

Istituto Comprensivo di Cetona (SI)

# PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO

*Attività Alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)**Organizzazione dello studio assistito**Uscita anticipata***Anno Scolastico 2026/2027 e ss.**

*Il presente protocollo definisce le modalità organizzative, educative e gestionali relative alle attività alternative all'IRC e allo studio assistito, garantendo parità di dignità formativa a tutti gli studenti, nel rispetto delle scelte delle famiglie.*

## 1. Scelta delle Famiglie

Il genitore/tutore ha la possibilità di scegliere se avvalersi oppure non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica all'atto dell'iscrizione. La scelta è mantenuta, possibilmente, per l'intero ciclo di scuola. La scuola chiede ai genitori/tutori delle future classi prime della scuola primaria/secondaria di esprimere l'opzione che sarà considerata valida anche per gli anni successivi, salvo che il genitore non faccia espressa richiesta scritta per modificarla, prima dell'inizio delle attività didattiche di ciascun anno.

La scelta è comunque **vincolante per l'intero anno scolastico**.

Attraverso Piattaforma Unica sarà consentita a chi in fase di iscrizione ha scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica di indicare l'attività da svolgere in alternativa a tale insegnamento attraverso la compilazione del Modulo C.

Il modulo integrativo C sarà pubblicato e reso disponibile alle famiglie attraverso un'apposita funzionalità, presente nella pagina dedicata alle iscrizioni on line all'interno della Piattaforma Unica, per la fase di compilazione e inoltre all'indirizzo <http://unica.istruzione.gov.it/it/orientamento/iscrizioni>.

La famiglia indica l'opzione preferita tra le seguenti:

	Opzione	Descrizione e condizioni
①	<b>Attività didattiche e formative alternative</b>	Lezioni strutturate condotte da un docente assegnato, su temi di educazione civica, cittadinanza, intercultura, ambiente o potenziamento. Valida per tutti gli ordini di scuola.
②	<b>Studio individuale assistito</b>	Attività di studio autonomo sotto la supervisione di un docente. Lo studente lavora su materiali forniti o su compiti assegnati.

③	<b>Studio individuale non assistito</b>	Consentito esclusivamente per la scuola secondaria, in spazi idonei e con il consenso scritto della famiglia. Il docente mantiene la vigilanza dell'ambiente.
④	<b>Uscita da scuola</b>	Consentita solo se l'ora di IRC è prima o ultima e previa autorizzazione scritta e preventiva della famiglia.

- *L'uscita anticipata richiede autorizzazione scritta e preventiva della famiglia. La responsabilità dello studente passa alla famiglia dal momento dell'uscita.*

## 2. Attività didattiche e formative alternative

### 2.1. Premessa Normativa

L'Istituto Comprensivo di Cetona valorizza le attività alternative all'IRC come **opportunità educativa strategica**, promuovendo inclusione, equità e pari dignità formativa e garantisce il diritto di scelta delle famiglie in merito all'avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica, assicurando agli alunni non avvalentisi **percorsi didattici e formativi alternativi di pari dignità educativa** finalizzati allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**, alla promozione del rispetto delle regole, dell'inclusione, della legalità e del dialogo interculturale.





Riferimento normativo	Contenuto
Accordo di revisione del Concordato (1984)	Riconosce il diritto di avvalersi o non avvalersi dell'IRC
L. n.121 1985	recepisce l'Accordo di Revisione del Concordato del 1984
DPR 751/1985	Disciplina le modalità di scelta e le attività alternative
C.M. annuali sulle iscrizioni	Aggiornano le procedure di scelta tramite Piattaforma Unica
CM 29452 del 30 novembre 2021	Stabilisce in pratica come deve essere esercitata la scelta
Sentenza n. 13 1991 della Corte Costituzionale	la Corte dice che imporre un'attività alternativa obbligatoria sarebbe discriminatorio, perché sembrerebbe che lo studente debba comunque "compensare" il fatto di non fare religione
Sentenza n.203 del 1989 della Corte Costituzionale	È una sentenza che introduce in modo forte il principio di <b>laicità dello Stato</b> come principio supremo della Costituzione italiana.
sentenza n. 10273/2020 Tar del Lazio	La sentenza afferma che la scelta delle attività alternative deve avvenire in tempo utile per permettere alla scuola di organizzarle fin dall'inizio dell'anno scolastico

Piattaforma Unica — Modulo C	Strumento digitale per la comunicazione della scelta in fase di iscrizione
------------------------------	--

## 2.2. Finalità Educative delle Attività Alternative

Le attività alternative concorrono alla **formazione integrale dello studente**, in coerenza con il PTOF e il curriculum di Educazione Civica.

Esse mirano a:







 <p><b>Cittadinanza attiva</b> <i>Educazione civica, legalità, convivenza civile e democrazia partecipata</i></p>	 <p><b>Pensiero critico</b> <i>Competenze trasversali, logico-argomentative e metacognitive</i></p>	 <p><b>Intercultura</b> <i>Inclusione, rispetto delle differenze, dialogo fra culture e religioni</i></p>	 <p><b>Potenziamento</b> <i>Competenze linguistiche, espressive, logiche e scientifiche</i></p>
--	--	--	--

## 2.3. Organizzazione delle Attività Alternative

### 2.3.1 Programmazione Didattica

Le attività alternative sono programmate e/o revisionate annualmente e inserite nel PTOF.

Ogni percorso prevede obiettivi formativi espliciti, metodologie coerenti e strumenti di verifica. I temi affrontati spaziano tra:

 <p><b>Educazione civica e legalità</b></p>	 <p><b>Educazione ambientale e sostenibilità</b></p>	 <p><b>Intercultura e dialogo</b></p>
 <p><b>Educazione emotiva e al benessere</b></p>	 <p><b>Potenziamento linguistico</b></p>	 <p><b>Logica e pensiero computazionale</b></p>

### 2.3.2 Strutturazione Oraria e organizzazione gruppi

- Le attività si svolgono **in contemporaneità con l'ora di IRC**, senza sovrapposizioni con altre discipline.
- Si garantisce la **continuità didattica** durante tutto l'anno scolastico.
- La stabilità dei gruppi e la coerenza educativa sono criteri prioritari nella formazione delle classi di attività.
- Come da CM 302/86 "qualora i contenuti delle attività medesime siano tali da renderlo utile ed opportuno, potrà procedersi all'accorpamento degli alunni oltre che per classi parallele, anche in senso verticale.

### 2.3.3 Spazi e Ambienti

Le attività si svolgono esclusivamente in ambienti idonei, supervisionati e strutturati:

- Aule dedicate con dotazione didattica adeguata
- Laboratori multimediali o scientifici, se disponibili

- Biblioteca scolastica, per attività di lettura, studio o ricerca
- Tutti gli spazi devono garantire vigilanza costante e sicurezza

## 2.4. Assegnazione dei Docenti

Le attività alternative sono affidate con il seguente ordine di priorità:

	Tipologia	Modalità e condizioni
1°	Docenti in organico con ore a disposizione	Prioritariamente si utilizzano le ore di disponibilità del personale docente già in servizio nell'istituto, senza oneri aggiuntivi.
2°	Docenti in organico dichiaratisi disponibili	Effettuano ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo (tali ore, svolte da personale docente di ruolo o non di ruolo, possono essere liquidate come ore eccedenti)
3°	Personale supplente già titolare di altro contratto con il quale viene stipulato apposito	le attività alternative completano l'orario di servizio
4°	Nomina specifica	In subordine, in assenza di disponibilità interne, si procede a nomina di personale esterno o supplente, con contratto specifico.

La CM 316/87 precisa che non si devono nominare insegnanti già in servizio sulla classe. Anche i docenti dell'organico di potenziamento non possono essere utilizzati per le attività alternative, se non per orario eccedente il loro incarico.

Il docente assegnato ha le seguenti responsabilità:

- Attuare la **programmazione annuale** dell'attività alternativa, coerente con il PTOF
- Curare la **documentazione educativa**: registro presenze, osservazioni, materiali prodotti
- Partecipare agli **scrutini** fornendo elementi di valutazione del percorso
- Garantire la **vigilanza costante** durante tutto lo svolgimento dell'attività

## 2.5. Valutazione

La valutazione delle attività alternative segue le indicazioni normative vigenti e si integra nel più ampio processo valutativo dello studente:

Aspetto valutativo	Modalità
Comportamento	Le attività concorrono alla valutazione del comportamento, insieme agli altri elementi del percorso scolastico.
Giudizio sintetico e descrittivo	Il docente produce un giudizio narrativo sul percorso formativo dell'alunno, da inserire nel documento di valutazione.
Monitoraggio periodico	Le attività sono soggette a monitoraggio quadrimestrale, con restituzione al Consiglio di Classe.

Aspetto valutativo	Modalità
Portafoglio delle evidenze	Il docente conserva elaborati, prove, prodotti degli alunni come documentazione del percorso.

## 2.6. Vigilanza e Responsabilità



### Durante le attività

- Vigilanza garantita continuamente dal docente assegnato
- La responsabilità disciplinare e di cura è del docente in servizio
- In caso di assenza del docente, la Dirigenza assicura la sostituzione

## 2.7. Comunicazione con le Famiglie

La scuola si impegna a mantenere un rapporto trasparente e continuativo con le famiglie attraverso:

- **Informativa iniziale** (settembre): illustrazione contenuti, docenti assegnati, obiettivi del percorso alternativo
- **Pubblicazione del progetto annuale** sul sito istituzionale e sul registro elettronico
- **Colloqui periodici** con il docente referente, anche su richiesta della famiglia
- **Comunicazione degli esiti valutativi** in sede di scrutinio intermedio e finale
- **Canali digitali**: comunicazioni tramite registro elettronico e sito scolastico

## 2.8. Monitoraggio e Miglioramento Continuo

A cadenza periodica (quadrimestrale e di fine anno scolastico) il referente per le attività alternative, in raccordo con la Funzione Strumentale PTOF, cura:

Azione	Descrizione
Verifica efficacia	Analisi dei risultati formativi e del grado di coinvolgimento degli studenti
Raccolta feedback	Questionari/colloqui con studenti, famiglie e docenti coinvolti
Revisione progettuale	Aggiornamento del progetto per l'anno successivo sulla base degli esiti del monitoraggio
Report al Collegio	Presentazione annuale dei risultati in sede di Collegio Docenti

### 3. Attività di Studio Assistito con Compito Assegnato dall'Insegnante di Classe

#### 3.1 Finalità della modalità

Questa modalità si attiva quando la famiglia sceglie l'opzione ②. L'alunno, durante l'ora di IRC, viene accolto in un'altra classe o in uno spazio scolastico appositamente individuato se vi è un docente che può vigilare, dove svolge un lavoro strutturato assegnato dall'insegnante di classe di appartenenza.

Non si tratta di un'attività accessoria, ma di un momento di apprendimento intenzionale si offre all'alunno un'opportunità formativa mirata, personalizzata e produttiva.

Essa rappresenta un intervento volto a promuovere:

- il successo formativo;
- l'acquisizione di un efficace metodo di studio;
- il miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali;
- la partecipazione attiva alla vita scolastica.

#### 3.2 Attivazione e organizzazione

Aspetto	Modalità
Responsabilità dell'assegnazione	L'insegnante di classe (o del team docente) prepara e assegna il compito con congruo anticipo, indicandone obiettivi, tempi e modalità di svolgimento.
Comunicazione	Il docente trasmette il materiale all'alunno prima dell'ora di IRC
Collocazione dell'alunno	L'alunno viene accolto in un'altra classe con docente presente
Vigilanza	La responsabilità di vigilanza è del docente della classe ospitante o del personale scolastico designato dalla Dirigenza per quello spazio.
Tipologia di compiti assegnabili	Esercizi di consolidamento, letture guidate, produzione scritta, attività di ricerca, schede strutturate, mappe concettuali, revisione di argomenti già trattati.

## Obblighi del docente assegnante

- Predisporre materiali chiari, autonomamente eseguibili e adeguati al livello dell'alunno
- Indicare sul registro o su apposita scheda: materia, obiettivo, tipo di attività e data
- Raccogliere e correggere il lavoro prodotto, fornendo feedback all'alunno
- Documentare le assegnazioni nel registro personale ai fini valutativi
- Coordinarsi con il Consiglio di Classe per la coerenza del percorso

## Obblighi del docente vigilante (classe ospitante)


- Accogliere l'alunno senza interferire con l'attività in corso nella propria classe
- Garantire un ambiente di lavoro sereno e ordinato
- Segnalare alla Dirigenza eventuali problematiche disciplinari o organizzative
- Registrare la presenza dell'alunno esterno nel registro di classe

## Gli alunni sono tenuti a:

- mantenere un comportamento corretto;
- rispettare ambienti e materiali;
- seguire le indicazioni del personale.

### 3.3 Schema riepilogativo dei ruoli

Soggetto	Compito principale
Insegnante di classe (assegnante)	Prepara il compito, lo consegna in anticipo, lo valuta e ne documenta gli esiti
Alunno	Svolge il lavoro in modo autonomo e ordinato, consegna il prodotto al rientro
Docente vigilante	Garantisce la vigilanza e un contesto di lavoro sereno
Dirigenza Scolastica	Organizza gli spazi, individua i docenti vigilanti, supervisiona la regolarità

 *Principio guida: Il compito assegnato non è un'occupazione del tempo, ma un atto educativo consapevole. La sua qualità, la correzione puntuale e il riconoscimento valutativo sono condizioni irrinunciabili per garantire parità educativa.*

### 3.4 Valutazione

Aspetto valutativo	Modalità
Comportamento	Le attività concorrono alla valutazione del comportamento, insieme agli altri elementi del percorso scolastico.

Per l'attività di studio assistito non è prevista una valutazione specifica, ma la stessa contribuisce alla determinazione della valutazione complessiva del comportamento dell'alunno.

Il docente vigilante non partecipa ai consigli di classe.

## 4. Uscita anticipata o entrata posticipata



### In caso di uscita anticipata

- La responsabilità passa alla famiglia previo accordo scritto
- Richiesta autorizzazione preventiva firmata dal genitore/tutore

#### La Dirigente Scolastica

**Prof.ssa Filomena Valente**

Il documento è firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate  
e sostituisce il documento cartaceo e la firma  
autografa

Deliberato dal Collegio Docenti in data: 18 maggio 2026 Delibera n. 53.